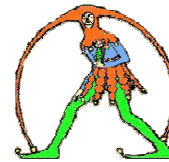


6

FEDERAZIONE GILDA UNAMS - GILDA NAZIONALE DEGLI INSEGNANTI

PUNTI FERMI PER LA SCUOLA CHE VOTA AI POLITICI DICIAMO ...



APPROVATO
DALLA DIREZIONE NAZIONALE
DELLA GILDA DEGLI INSEGNANTI
FIUGGI, 13 MARZO 2008

L'attuale fase storica è contraddistinta da un'accesa contrapposizione politica che tocca tutti gli ambiti della vita sociale, compresa la Scuola. Tuttavia, malgrado le varie dichiarazioni politiche propositive, proprio nei confronti della questione "SCUOLA", non appare evidente una sostanziale differenza di prospettive e di obiettivi.

I progetti relativi ai processi di riforma, qualificazione e sviluppo del sistema scolastico nazionale non sono, in ogni caso, all'altezza della competizione europea e mondiale.

In questo contesto la Gilda degli Insegnanti riafferma, con sempre maggiore forza, le ragioni di principio che impongono e rendono attuale la centralità del ruolo DOCENTE e la sua funzione "alta" nei processi di sviluppo formativo e culturale.

E' inaccettabile che le riforme della Scuola rispondano a logiche di mercato e quindi consumistiche, come se l'educazione e l'istruzione fossero finalizzate esclusivamente ai bisogni contingenti, senza tener conto del fine più alto della formazione del cittadino.

Contro queste tendenze la Gilda ha combattuto, da sempre, battaglie culturali prima che sindacali o di categoria e continuerà a farlo in nome e per conto di tutti i Docenti.

LA GILDA PROPONE

1 UN GRANDE INVESTIMENTO DI FIDUCIA NEI DOCENTI DA PARTE DELLA POLITICA ED UN LORO EFFETTIVO COINVOLGIMENTO DA PROTAGONISTI NELLA SFIDA PER UNA SCUOLA CHE GUARDA AL FUTURO DEL PAESE.

2 UNA MORATORIA NELLE RIFORME SCOLASTICHE: NON E' POSSIBILE CHE LA SCUOLA VENGA DEVASTATA NEGLI ORDINAMENTI E NEI PROGRAMMI, CON EGUALE INSIPIENZA, SIA DALLA DESTRA SIA DALLA SINISTRA.

3 L'INCREMENTO DELLA SPESA PER L'ISTRUZIONE IN RAPPORTO AL PIL, IN LINEA CON IL RESTO DEI PAESI INDUSTRIALIZZATI, DA DESTINARE ALL'AMMODERNAMENTO DELLE STRUTTURE EDILIZIE SCOLASTICHE E ALLA SICUREZZA.

4 LA REVISIONE DEL SISTEMA INTRODOTTO CON LA RIFORMA DEL TITOLO V DELLA COSTITUZIONE PER RESTITUIRE ALLO STATO POTESTA' DI LEGISLAZIONE ESCLUSIVA IN MATERIA DI ISTRUZIONE SCOLASTICA.

5 IL RIPENSAMENTO DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA CHE RIVEDA IL GOVERNO DELLE SCUOLE, RISPETTO AL RUOLO ED AL POTERE DEI DIRIGENTI SCOLASTICI CON L'ISTITUZIONE DI UNA PRESIDENZA DEL COLLEGIO DOCENTI A CARATTERE ELETTIVO.

6 PIENO RICONOSCIMENTO PROFESSIONALE DEI DOCENTI ATTRAVERSO:

▶▶ LA SEPARAZIONE DELLE AREE DI CONTRATTAZIONE TRA DOCENTI E ATA;

▶▶ L'ALLINEAMENTO DELLE RETRIBUZIONI DEGLI INSEGNANTI AI LIVELLI EUROPEI;

▶▶ UNA CHIARA SEPARAZIONE DEI RUOLI E DELLE RESPONSABILITA' NELLA SCUOLA TRA DOCENTI, GENITORI E STUDENTI;

▶▶ LA STABILIZZAZIONE DEGLI ORGANICI CON LA CONSEGUENTE SISTEMAZIONE DI TUTTO IL PERSONALE PRECARIO

GILDA DEGLI INSEGNANTI

Corso Trieste, 62
Scala A, interno 5
00198 ROMA

Tel 06 8845005 Fax 84082072